

ZeroSeven (C4) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 18
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u> : bene. <u>Verbali</u> : il fine primo del verbale è rendere individualmente tracciabili le decisioni prese. <u>Registro delle modifiche</u> : questo è il nome standard di ciò che voi chiamate “Tabella delle modifiche”; rettificare di conseguenza il modello base dei documenti. l'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione per il rilascio". Per ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Riferimenti</u> : citare libri come riferimento comporta specificarne l'edizione e la parte di interesse specifico. <u>Stile tipografico</u> : fate attenzione alla consistenza nell'uso delle iniziali maiuscole nei titoli. Fate attenzione agli accenti, che è facile sbagliare in LaTeX (e che sbagliate), non usando codifica estesa. <u>Convenzioni redazionali</u> : evitate espressioni come “il fine di ... è quello di” (e similari), dove la parte in grassetto è del tutto ridondante. Il comando LaTeX che pone il pedice di richiamo al glossario causa una spaziatura spuria se la parola cade a fine periodo.
Presentazione	Buona per impianto grafico e modalità di erogazione. Discreta per contenuti. Buono anche l' <i>elevator pitch</i> .
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	§1.4: presumibilmente, gli standard 12207 e 8601 sono per voi informativi, e non fonte diretta di norme. (Attenzione: la presenza di uno ‘0’ nel valore numerico di sezione segnala erronella struttura gerarchica, cui manca il livello valorizzato a 0.) Includendo il PdP e il PdQ tra i riferimenti informativi create circolarità inopportuna tra essi e le Norme, che concettualmente sono premessa alla redazione di qualunque altro documento di progetto. §3.2.2.2: il nome “Diario delle modifiche” non è appropriato (vedi nelle considerazioni generali) e voi stessi non lo utilizzate. §3.3: i contenuti di questa sezione, molto importante, sono decisamente scarsi. (obbiettivi → obiettivi) Nel complesso, il documento ha buon impianto e contenuti discreti, ma gravemente incompleti sul piano delle metriche e degli strumenti di misurazione con esse associati.
Analisi dei Requisiti	Il documento è malformato, perché presenta molte pagine vuote. Il riferimento informativo “Documentazione di Amazon” è troppo generico. §2 deve essere esteso, poiché funge da introduzione alla successiva analisi, attraverso i casi d'uso. Figura 3.2: il verso dell'estensione è errato. Migliorare il processo di verifica del documento. UC1.2.3: chi è l'attore principale di un caso d'uso denominato “Invio credenziali”? Fig. 3.4 e successive: le associazioni fra attori e casi d'uso non devono essere direzionali. UC2.1.2: quali sono i blocchi disponibili? Quali sono le informazioni che contraddistinguono ciascun tipo di blocco? Poiché il progetto è centrato sull'utilizzo di questi blocchi, è fondamentale analizzarli in profondità. Il significato dei codici identificativi dei requisiti non è spiegato. I requisiti funzionali mappano praticamente tutti sulla fonte “Interna”, poiché i casi d'uso non raggiungono sufficiente livello di dettaglio. R3O01 non è un requisito di “prestazione”, ma di Vincolo. I requisiti di vincolo sono in realtà tutti funzionali. Non appare alcun vincolo su tecnologie, metodologie o modalità di sviluppo del sistema. Il documento ha insufficiente livello di dettaglio. In particolare, i casi d'uso non analizzano le principali funzionalità dell'applicazione, che dovete dettagliare maggiormente. Riflettere il maggior dettaglio anche nei requisiti, che devono essere corretti come indicato. Documento da rivedere .
Piano di Progetto	L'analisi dei rischi (attualmente in §5) precede la pianificazione (attualmente in §2), perché la prima fornisce alla seconda importanti elementi da considerare. Analogamente, la scelta del modello di sviluppo (che voi non specificate) determina la logica di pianificazione. Le tabelle in §1.3 e §1.4 prevedono, entrambe (quindi con evidente ridondanza), la firma dei membri

	<p>del gruppo, che però è omessa. I contenuti di §1.5 sono normativi, e dunque non attengono al PdP. In generale, §1 è fuori posto, e i (pochi) suoi contenuti pertinenti al PdP sono materia da appendice. §2.4: la specifica dei riferimenti deve permettere al lettore di localizzarne le fonti con facilità; questo non è possibile per due delle voci di §2.4.1. §2.5: quello che chiamate “ciclo” è invece “modello”. In realtà, la logica di sviluppo che descrivete attiene al metodo agile e non al modello incrementale. §3: nonostante queste premesse, la vostra pianificazione ha un impianto sequenziale, centrato sulla produzione di documenti e non sullo sviluppo del prodotto, con un tratto di incrementalità associato ai cicli (iterativi!) di manutenzione correttiva e migliorativa dei prodotti documentali. §5: l’analisi dei rischi è attività dinamica, che riflette vigilanza attenta durante tutta la durata del progetto; per questo motivo, ai contenuti che riportate in questa sezione deve corrispondere una attualizzazione che ne discuta l’occorrenza e la mitigazione nel periodo osservato e l’eventuale raffinamento dell’analisi. §6: l’analisi dei dati di consuntivo relativi al periodo trascorso serve ad alimentare una rivisitazione correttiva e migliorativa del piano delle attività future, con conseguente attualizzazione del preventivo a finire. Nel complesso, il documento ha difetti fondamentali, che richiedono un importante ripensamento sull’organizzazione dei suoi contenuti e, soprattutto, delle attività di progetto. Da rivedere.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il documento fa ampio uso di struttura e contenuti provenienti “dal passato”, non conformi con le indicazioni che avete ricevuto in aula. Particolarmente deludenti i contenuti di §2 e §3, che sovrappongono – male – con le Norme e non portano valore aggiunto, e §4 e §B che sono del tutto privi di valore informativo. §A: il resoconto, naturalmente incrementale, delle attività di verifica è meglio presentato “a cruscotto”, con serie storiche e diagrammi, invece che tramite una successione di tabelle che “fotografano” gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. Nel complesso, il documento è deludente per organizzazione, scarsità e superficialità dei contenuti: da rivedere.</p>
Glossario	<p>Bene, ma le sezioni, corrispondenti a lettere dell’alfabeto (dunque naturalmente ordinate), non ha bisogno di indice numerico.</p>